



REVISIONI VERIFICHE ED APPROVAZIONI

REV.	Data	ARGOMENTO REVISIONATO (Sez/Cap/Pag)	REDIGE Sigla/Funzione	APPROVA Funzione: RSI/RSGS	VERIFICA	AUTORIZZA Legale Rappresentante
0	01.03.17	<input type="checkbox"/> Nuovo allegato al Manuale	RSGS	RSGS	RSGS	Dr. U. De Gregorio
	26.01.18	<input type="checkbox"/> Riesame della Direzione 2018				

Distribuzione

LDC & ACCESSO + N° di C. C.	TIPO DI CONSEGNA	FUNZIONE DESTINATARIA	DATA DI CONSEGNA
/ R	IN DISTRIBUZIONE CONTROLLATA		
C.C. n°	PER INFORMAZIONE		

Il documento entra in applicazione dalla data di consegna

Note: Ciascun destinatario oltre ad applicare questa procedura, ne cura l'integrità per poterla poi scambiare con la revisione successiva.

Ogni duplicazione priva di registrazione come **Copia Controllata non è utilizzabile nel SI e nel SGS e può essere causa di NON CONFORMITÀ.**

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento senza l'autorizzazione del Presidente del C. di A.

Per i simboli si rimanda al glossario del MI e del MSGS.

L'ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE DEL SI E DEL SGS È GOVERNATO DAI LIVELLI: **L** = LIBERO; **R** = REGOLATO



1. Premessa

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 05.08.2016, in attuazione dell'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo 15 luglio 2015, n.112, ha inserito nell'allegato A che ne è parte integrante, le linee Canello – Benevento e S.Maria C.V. Piedimonte Matese, tali linee, pertanto, rientrano nel campo di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 e, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del citato decreto legislativo, sono soggette all'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 10 agosto 2007, n.162, di attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie.

Per effetto di quanto riportato al punto che precede, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF) ha assunto, anche per queste linee ferroviarie, le attribuzioni in materia di sicurezza del trasporto ferroviario previste dal citato D. Lgs. n.162/2007.

Il D.Lgs. 162/2007 impone all'art. 15 che i Gestori dell'Infrastruttura (GI), per poter gestire e far funzionare un'infrastruttura ferroviaria devono ottenere l'Autorizzazione di sicurezza dall'ANSF.

2. Il SGS e gli obiettivi di sicurezza

Come detto in premessa, con la pubblicazione del D.M. 5 agosto 2016, il D.Lgs 162/2007 è stato esteso anche alle linee regionali, tale decreto rappresenta una vera innovazione per il GI EAV che, in ottemperanza a quanto ed a quanto comunicato dall'Agenzia (ANSF), ha provveduto, a formulare istanza per il rilascio dell'Autorizzazione di Sicurezza, allegando il proprio SGS.

Con nota 6529 del 13 giugno l'ANSF, nell'effettuare la valutazione della suddetta documentazione, evidenziava delle criticità per le quali sospendeva il rilascio dell'Autorizzazione di Sicurezza in attesa di nuova documentazione, stabilendo come termine per l'invio di detta documentazione il 10 Settembre 2017.

Al termine di uno scambio di note, volte all'ottenimento di un posticipo dei termini di consegna della documentazione chiesta, avvenuto tra il GI EAV e l'ANSF quest'ultima a indicato come data ultima utile per l'invio della suddetta documentazione il 29 dicembre 2017, pena l'adozione di ulteriori provvedimenti restrittivi.

La documentazione revisionata è stata inviata dal GI EAV con nota n. 19912/2017 del 15.12.2017.



Il GI EAV ha elaborato ed implementato il proprio SGS al fine di garantire il controllo di tutti i rischi associati alla propria parte di sistema (incluse le attività fornite da prestatori di beni e servizi, clienti, lavoratori interessati e terzi).

Il Sistema prevede:

- il recepimento, l'applicazione e la verifica della normativa vigente, sia italiana che europea;
- il rispetto dei requisiti tecnici stabiliti dalle Specifiche Tecniche di Interoperabilità (STI);
- il conseguimento degli obiettivi comuni di sicurezza (CST - Common Safety Target);
- l'applicazione dei metodi comuni di sicurezza (CSM - Common Safety Method).

L'Alta Direzione ha maturato la consapevolezza, che i principi alla base del SGS sono un ottimo strumento di gestione ed un modello che dovrà essere perseguito anche per le altre linee in concessione esercite e non interconnesse ad RFI.

L'Alta Direzione è conscia che per rendere efficace il Sistema è necessario che tutto il management si faccia promotore:

- della comunicazione e dell'informazione a tutti i livelli dei principi adottati nel Sistema (SGS) e delle norme in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria, al fine di divulgare costantemente la cultura della sicurezza;
- del rispetto di tutte le procedure e norme in esso contenute;
- del monitoraggio e dell'analisi continua dei processi, finalizzata al miglioramento continuo della sicurezza che renda nulli i fattori di incidentalità.

Attraverso i processi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio ed attuazione del SGS, l'Alta Direzione, intende perseguire il miglioramento continuo della sicurezza con l'obiettivo di tendere al raggiungimento di valori nulli di incidentalità.

L'Alta Direzione è consapevole che l'adozione di un Sistema di Gestione efficace possa rappresentare un beneficio anche in termini economici attraverso una più ottimale organizzazione e gestione dei processi.



Processi quali la Gestione delle Competenze e la Gestione delle attività di manutenzione all'infrastruttura ferroviaria, fondamentali per il Sistema di Gestione della Sicurezza, sono stati rielaborati nel rispetto del nuovo scenario normativo.

Il Sistema di Gestione delle Competenze (SGC), garantisce:

- alti livelli di competenza e professionalizzazione del personale impiegato nelle attività di circolazione ferroviaria e manutenzione attraverso la formazione e l'informazione continua;
- know-how di elevato standard nell'ambito tecnico e normativo;
- formazione attraverso l'utilizzo di Istruttori interni all'GI EAV, riconosciuti dall'Agenzia;
- verso l'utenza, l'immagine di un personale consapevole del ruolo e delle funzioni allo stesso demandate;
- riduzione degli incidenti causati da fattore umano, con conseguente abbattimento dei costi dovuti ad incidenti oltre che alle ripercussioni legali.

La Procedura per la Gestione delle attività manutentive ha l'obiettivo di:

- migliorare i processi della manutenzione predittiva, al fine dell'abbattimento dei costi, attraverso:
 - lo sviluppo di piani manutentivi che tendano ad abbattere il numero di interventi correttivi fra i cicli manutenzione;
 - lo studio del ciclo di vita degli enti e sotto enti costituenti l'infrastruttura con l'obiettivo di tendere ad una manutenzione on condition;
- migliorare l'efficienza e l'affidabilità della infrastruttura ferroviaria attraverso il monitoraggio continuo delle performance delle azioni manutentive;
- abbattere gli inconvenienti di circolazione, causati da avarie degli enti coinvolti, con l'obiettivo di:
- migliorare le prestazioni di sicurezza rendendo nulli i fattori di incidentalità per malfunzionamento degli enti impattanti sulla sicurezza;
- migliorare le prestazioni di regolarità dell'esercizio rendendo nulli gli inconvenienti causati da piccole avarie;
- migliorare l'immagine aziendali nei confronti dei clienti, e degli enti e degli stakeholders;



- abbattere gli ingenti costi legati agli inconvenienti di esercizio ed anche delle possibili azioni legali conseguenti.

L'Alta Direzione, oltre all'aggiornamento continuo della documentazione costituente il SGS del GI EAV volta tra l'altro al conseguimento dell'Autorizzazione di Sicurezza, ha come obiettivi dichiarati nel proprio "PIANO DELLA SICUREZZA 2018" anche:

- Soppressione del PL posto alla prog. Km 41+753 della linea Canello - Benevento, sprovvisto di collegamento di sicurezza;
- Attrezzaggio con SCMT comprensivo di Blocco automatico di entrambe le linee gestite dal GI EAV e lavori di trasformazione di n. 6 Passaggi a Livello, non muniti di dispositivi che al passaggio del treno inibiscano il transito lato strada, posti alle prog. Km 10+833, 11+642, 18+072, 19+642 e 26+545 della linea Canello - Benevento e alla prog. km 40+077 della linea S.M. Capua Vetere - Piedimonte Matese;
- Riconoscimento da parte di ANSF di Istruttore/Esaminatore del personale che svolge attività di Sicurezza;
- Implementazione sistema informatizzato per la gestione della manutenzione (SAP/PM).

La pianificazione della sicurezza dell'esercizio ferroviario e degli obiettivi sopradetti avviene mediante l'adozione di un processo di analisi e valutazione dei rischi che, oltre ad essere un obbligo normativo, è lo strumento che consente al GI EAV di mettere in atto azioni, organizzative, umane e/o tecniche, atte ad evitare incidenti e inconvenienti. Tale ruolo deve essere svolto dalla leadership aziendale con il coinvolgimento di tutti i lavoratori al fine della corretta valutazione dei:

- i rischi associati ai processi del GI;
- i rischi introdotti dalla fornitura di beni e servizi;
- i rischi introdotti da parti esterne al sistema ferroviario;
- i rischi introdotti da modifiche rilevanti tecniche e/o organizzative.

La corretta identificazione dei pericoli e delle criticità legate a tutte le attività svolte dal GI EAV rappresentano l'evidenza per lo stesso di aver messo in atto tutte le necessarie misure di controllo anche in termini legali in caso di inconvenienti.



Il GI EAV ha nominato un proprio RSGS al quale, così come previsto, devono essere assegnate l'autorità e le risorse necessarie a garantire il rispetto e il coordinamento di quanto descritto nel manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza (MSGS)

Il RSGS ha l'obbligo di vigilare sulla corretta applicazione delle norme e regolamenti emessi dal GI EAV e di segnalare all'Alta Direzione i comportamenti difformi e le criticità che dovessero manifestarsi oltre che nel normale svolgimento delle proprie attività anche nel corso di specifiche attività di Audit/Verifiche Ispettive, cui è preposto.

Il RSGS ha inoltre l'obbligo di ricevere/raccogliere dalle unità organizzative gli indicatori prestazionali di sicurezza, analizzarli e relazionare all'Alta Direzione gli stati di avanzamento del Piano Annuale della Sicurezza e del Piano di Monitoraggio Annuale.

L'Alta Direzione, al fine del miglioramento continuo delle prestazioni di sicurezza ed il raggiungimento degli obiettivi specifici, sensibilizza tutti i Responsabili delle unità organizzative a:

- mantenere viva la cultura della sicurezza a tutti i livelli, coinvolgendo ed informando continuamente i lavoratori sotto propria responsabilità in tutti i processi del Sistema di Gestione della Sicurezza e della politica della sicurezza;
- collaborare attivamente con le altre unità organizzative e con il responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza;
- monitorare costantemente il corretto avanzamento dei progetti, le prestazioni dei processi e del personale sotto propria responsabilità conformemente a quanto prestabilito nel Piano di Monitoraggio annuale approvato dalla direzione;
- farsi promotori di attività e progetti tecnici/organizzativi finalizzati all'abbattimento dei fattori di incidentalità ed al miglioramento continuo dei processi della sicurezza ferroviaria.

L'Alta Direzione si impegna a:

- rispettare le leggi e le norme vigenti in materia di sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- recepire le norme del legislatore, dell'ANSF e del MIT all'interno del proprio SGS e di darne massima diffusione a tutti i livelli aziendali;



- rendere disponibili le risorse umane ed economiche, nel rispetto del budget disponibile, necessarie a garantire un SGS efficace ed adeguato alla realtà aziendale;
- promuovere la comunicazione con i propri fornitori, clienti, utenti relativamente alle politiche della sicurezza ferroviaria;
- promuovere e sostenere attività di collaborazione e cooperazione con le IF, il GI dell'infrastruttura nazionale ed enti per l'attività di gestione dei rischi.

L'Alta Direzione, in collaborazione con il management, in occasione del Riesame della Direzione, stabilisce ed approva nel Piano di Monitoraggio Annuale e gli obiettivi del SGS.

L'Alta Direzione si impegna a formalizzare e rendere esecutivi nel Piano Annuale della Sicurezza i progetti necessari al miglioramento continuo delle prestazioni di sicurezza ed al raggiungimento degli obiettivi promossi annualmente dall'ANSF, ritenuti in linea con gli obiettivi e le risorse aziendali e condivisi istituzionalmente dal management nel corso del Riesame della Direzione.

Napoli, 26.01.2018


**Il Presidente del C.di A.
Dr. Umberto De Gregorio**